



D.G.R. n. 254 del 11/06/2019

AVVISO PUBBLICO

“CambiaMenti Digitali”

IMPLEMENTAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI E FORMATIVI BASATI SULL'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE DIGITALI A SERVIZIO DELLA DIDATTICA MULTIDISCIPLINARE INNOVATIVA.

| | |
|----------------------------|--|
| Obiettivo Avviso: | |
| Descrizione Azione: | Sviluppo di percorsi innovativi di formazione per il tramite di: <ul style="list-style-type: none">- Fondo FESR -- Intervento 1 / Azione a- Fondo FSE – Intervento 2 / Azione a- Fondo FSE – Intervento 2 / Azione b- Fondo FSE – Intervento 2 / Azione c |
| Destinatari | Istituti Scolastici |
| Risorse disponibili totali | €. 4.250.000,00 |

| | |
|-----------------------------|--|
| Fondo | FESR 2014-2020 |
| Asse | II - Information & Communications Technology (ICT) e Agenda Digitale |
| Obiettivo Specifico | 2.3 - Potenziamento della domanda di ict di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete |
| Azione | 2.3.1 Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali. |
| Soggetti Beneficiari | PP.AA. |
| Destinatari | Alunni |
| Risorse disponibili | €. 2.550.000,00 |
| Codice Interventi | Intervento 1 / Azione a |

| | |
|-----------------------------|---|
| Fondo | FSE 2014-2020 |
| Asse | III – Istruzione e Formazione |
| Obiettivo Specifico | 14 – Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento / reinserimento lavorativo. |
| Azione | 10.4.2 – Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro, incluse le competenze digitali, compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperative, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori. |
| Soggetti Beneficiari | le istituzioni scolastiche |
| Destinatari | Docenti/Alunni |
| Risorse disponibili | €. 1.700.000,00 |
| Codice Interventi | Intervento 2 / Azione a -- Intervento 2 / Azione b -- Intervento 2 / Azione c |



Contesto di riferimento

La Regione Campania è caratterizzata, in alcune aree urbane, da una altissima dispersione scolastica e da preoccupanti tassi di abbandono. Fattori questi che al di là della violazione degli obblighi di legge, si traducono in un alto numero di giovani che interrompono gli studi prima di recepire una adeguata formazione di base, esponendosi alle insidie di una vita quanto meno ai margini della società, se non addirittura al di fuori di essa. Non è un caso che le stesse aree, gli stessi quartieri dove il fenomeno della dispersione è più alto sono anche quelli caratterizzati dal fenomeno della delinquenza minorile e delle baby-gang.

La Campania (dati Save the Children - VIII Atlante dell'infanzia a rischio "Lettera alla scuola") è la seconda regione in Italia per numero di ragazzi che hanno lasciato precocemente la scuola, con un 18,1% su un tasso nazionale del 13,8%. E' evidente che tale tasso sia imputabile alla non sempre adeguata attenzione nella scuola e alla diffusione delle tecnologie più richieste dal mercato del lavoro ed in particolare alle tecnologie digitali. Su tale punto occorre evidenziare che il 90% dei posti di lavoro nel futuro richiederanno competenze proprio su tali tecnologie. Nelle scuole secondarie di secondo grado il tasso di abbandono è del 5,06%, su un dato nazionale del 4,3%; i respinti vanno dal 5,9% di Avellino all'11,4% di Napoli su una media nazionale del 9,1%. Nelle scuole del primo ciclo gli insegnanti che ricevono formazione specifica in tema di inclusione sono 1,8% a Caserta, 0,7% a Salerno e 0,6% a Napoli. Meno del 20% dei professionisti ICT è donna. In Campania 3 bambini su 4 non hanno possibilità di svolgere attività culturali, di fare sport in maniera continuativa e non hanno accesso a internet. Più di 48 000 scuole europee non hanno una connessione a banda ultra-larga (dati European Council conclusions of 14 December 2017).

Al fine di offrire percorsi educativi di inclusione sociale e culturale in un contesto di apertura alla dimensione digitale quale vettore di innovazione dei processi formativi, basati anche sulle lingue e sulle culture straniere, inglese in primis, occorre creare un meccanismo che metta di nuovo la Scuola al centro della vita dei nostri ragazzi, rendendola più vicina ai loro desideri, ai loro linguaggi, meglio inserita nella Società dell'Informazione costruendo conoscenze e competenze richieste dal Mercato del Lavoro anche nel contesto di autoimprenditorialità ed Industria 4.0.

I tradizionali metodi di trasmissione del sapere si rivelano inefficaci e dissonanti con le potenzialità cognitive e motivazionali della maggioranza di ragazzi e giovani e le ricerche sull'efficacia educativa delle attività che si sviluppano nei contesti non formali (Internet, musei, parchi naturalistici, acquari, ecc.) sono ritenute di grande interesse da educatori e pedagogisti.

Nel solco dell'iniziativa Digital Education Action Plan appena lanciato dall'Unione Europea e che prevede che gli Stati Membri attivino iniziative che affrontino i problemi legati alla mancanza di una cultura e di competenze digitali, la Regione Campania avvia per prima in Italia un programma sperimentale orientato alle conoscenze e competenze digitali.

La Regione Campania, nel quadro del Protocollo di Intesa sottoscritto tra la Regione Campania ed il MIUR sull'inserimento delle tecnologie digitali nell'offerta formativa delle scuole campane, mira a migliorare l'alfabetizzazione informativa e digitale mettendo al centro il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e l'informazione, promuovendo i processi di innovazione della Scuola con l'obiettivo di: rafforzare lo sviluppo di una cultura digitale nella didattica; promuovere iniziative per l'individuazione di soluzioni a supporto dei



processi di innovazione didattica e pedagogica; ricercare soluzioni tese a modificare i tradizionali ambienti di apprendimento; incentivare la produzione, il reperimento, la condivisione di informazioni e contenuti e il loro utilizzo nel processo di insegnamento/apprendimento; consolidare incontri/momenti finalizzati all'addestramento all'uso di prodotti e servizi digitali in ambito scolastico; incrementare l'utilizzo di procedure innovative per la attuazione dei processi organizzativi e di governance delle istituzioni scolastiche; rendere produttive tutte le iniziative avviate sui contenuti didattici in modalità digitale quale parte integrante e permanente della loro offerta formativa.

Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 31 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo che stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio; - il Regolamento (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014 della Commissione Europea che sancisce un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 della Commissione Europea che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati; - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 9 dicembre 2013 che approva il "Documento strategico Regionale" in cui sono definiti gli obiettivi di sviluppo regionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014 di approvazione dei Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 di approvazione del Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020; - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388



del 02 settembre 2015 di “Preso d’atto dell’approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 di istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015 di presa d’atto del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15 febbraio 2016 di presa d’atto dell’approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020; - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante “Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020”, di definizione del quadro di riferimento per l’attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii. di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017; - il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016 di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 di approvazione del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari e del Manuale dei controlli di primo livello con i relativi allegati, del POR Campania FSE 2014-2020, il successivo Decreto Dirigenziale n. 17 del 23 giugno 2017 “Aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione e del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati” e ss.mm.ii.;
- con D.D. n. 281 del 30/11/2018 è stato aggiornato il “Manuale delle procedure di gestione POR Campania FSE 2014-2020”, il “Manuale dei controlli” e le “Linee Guida per i beneficiari del POR Campania FSE 2014-2020”;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 27 del 24 gennaio 2017 di conclusione della procedura di designazione dell’Autorità di Gestione e dell’ Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2014-2020, ai sensi degli articoli 123 e 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il documento EGESIF_14-0017 “Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361 “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell’atto costitutivo e dello statuto”; - il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”; - il Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. di approvazione del "Codice in materia di protezione dei dati personali”;



- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 di approvazione della “Norma sull’ammissibilità della spesa” e ss.mm.ii.,
- la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 di approvazione del “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii.;
- il D.L. 12 novembre 2010, n. 187 “Misure urgenti in materia di sicurezza”;
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 di approvazione del Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di Contabilità Regionale n. 5 del 07/06/2018;
- con D.G.R n. 25 del 22/01/2019 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per gli anni 2019/2021;
- la L.R. n. 60 del 29 dicembre 2018, “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2019.

Art. 1 - Finalità e obiettivi

Il presente Avviso è finalizzato all’implementazione di percorsi educativi e formativi basati sull’utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa.

I percorsi perseguiti riguardano due interventi complementari come di seguito specificato:

- a) Creazione di ambienti e piattaforme per promuovere l’uso delle nuove tecnologie e per stimolare lo sviluppo di nuove competenze secondo le nuove forme di comunicazione, anche con il fine di implementare la realizzazione di sistemi di collaborative innovation;
- b) Sviluppo di metodologie didattiche innovative.

Gli interventi di cui al precedente elenco sono meglio dettagliati di seguito:

1. Intervento 1 - implementazione infrastrutturale e realizzazione di sistemi di collaborative innovation.

In particolare l’intervento 1, complementare all’intervento 2 successivamente descritto, è orientato a creare le condizioni affinché possa essere stimolato lo sviluppo di nuove competenze in ambito ICT, perseguendo i seguenti obiettivi:

- A1.1 Attivazione di aree pubbliche per la promozione di collaborative innovation (codesign e coworking) e partecipazione;
- A1.2 Attivazione di aree pubbliche per la promozione di open data lab;
- A.1.3 Numero di Aree Pubbliche interessate da interventi per il WiFi con accesso gratuito;



1. Intervento 2 – metodologie didattiche.

L'intervento intende favorire l'accrescimento delle competenze dei docenti e dei discenti della Regione Campania puntando a promuovere interventi formativi, attraverso metodologie innovative, strettamente collegati alle esigenze di inserimento lavorativo nei sistemi produttivi strategici regionali. Al fine di raggiungere tale scopo, ovvero di formare risorse che posseggano le competenze ritenute strategiche per un rapido inserimento nel tessuto lavorativo, sono stati identificati tre step strettamente essenziali per raggiungere l'obiettivo posto, come di seguito identificati:

- Azione a: creazione in co-progettazione di metodologie / modelli innovativi di insegnamento particolarmente adeguati al trasferimento di know how su temi legati al digitale.
- Azione b: trasferimento di metodologie / modelli didattici individuati con l'"Azione a" alla platea dei docenti appartenenti agli istituti di riferimento.
- Azione c: inserimento delle metodologie/ modelli didattici trasferiti con l'Azione b nei percorsi formativi/curricolari rivolti agli alunni degli istituti selezionati.

Art. 2 - Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione della presente iniziativa sono pari ad €. 4.250.000,00, delle quali €. 2.550.000,00 a valere sul FESR 2014/2020 e disponibili per l'Intervento 1 e 1.700.000 a valere sul FSE 2014/2020 e disponibili per l'Intervento 2 (complessivamente), come specificato in premessa dell'avviso.

Ciascuna proposta progettuale deve essere articolata per un importo massimo di €. 200.000,00, avente la seguente ripartizione:

- Intervento 1: fino ad un massimo di euro 120.000,00;
- Intervento 2: la somma dei contributi previsti per le 3 azioni dell'intervento dovrà essere non inferiore al 30% del totale della proposta progettuale e non superiore al 40%.

Art. 3 – Durata

Ciascuna proposta progettuale deve concludersi entro il 31/12/2020.

Art. 4 - Tipologia di intervento finanziabili

In coerenza con gli obiettivi da raggiungere, ciascuna proposta progettuale deve essere articolata nei seguenti tre interventi/azioni:

- a) Intervento 1 - implementazione infrastrutturale e di realizzazione di sistemi di collaborative innovation;



L'azione deve essere orientata a realizzare ambienti adeguati a promuovere l'uso delle nuove tecnologie e a stimolare lo sviluppo di nuove competenze prevedendo la dotazione minima di strumenti ed attrezzature tecnologiche in termini di laboratori con strumentazioni quali computer, smartphone, kit tipo arduino/raspberry/nucleo, scanner 3D, stampante 3D, wearables tools, varie tipologie di sensori, visori 3D, e comunque ogni attrezzatura hardware e software che risulti essenziale a rendere funzionale, in maniera coerente con quanto sarà sviluppato nell'ambito dell'intervento 2, la proposta progettuale.

Al fine di assicurare le condizioni di base per l'ottimale funzionamento dell'attrezzatura acquisita l'azione può anche prevedere l'implementazione infrastrutturale in termini di cablaggio strutturato per l'adeguamento o l'installazione di rete interna al laboratorio e/o WiFi. Laddove possibile, è considerato un valore aggiunto l'attivazione di una rete WiFi anche nell'area circostante all'edificio scolastico fornendo la possibilità di accesso gratuito alla cittadinanza, in tal caso è richiesta la federazione della propria rete al progetto "wifi.italia.it".

b) Intervento 2 dovrà coinvolgere le seguenti figure:

- Docenti degli istituti partecipanti;
- Alunni degli istituti partecipanti;
- Per partner tecnologico si intende un soggetto con esperienza di formazione almeno triennale nei campi delle tecnologie digitali e nel loro uso nel campo della didattica e che abbia conseguito negli ultimi due esercizi un fatturato - per lo svolgimento di servizi analoghi - complessivamente pari ad almeno 400.000 euro, che opereranno in co-progettazione ed in codocenza con i docenti coinvolti.

Le azioni previste dall'intervento saranno delineate come di seguito descritto:

➤ **Azione a - sviluppo di metodologie didattiche innovative.**

L'azione deve progettare, utilizzando in maniera efficace quanto acquisito tramite l'Intervento 1, attività in rete, kit e laboratori didattici, strumenti hands-on, in grado di supportare le attività a scuola e stabilire una connessione permanente tra educazione formale e non formale in ambito didattico basata sui contenuti digitali condivisi.

L'azione persegue quindi i modelli pedagogici costruttivista e socio-costruttivista, promuovendo le ICT sia come temi di formazione sia come strumenti indispensabili per potenziare una didattica incentrata sul discente e sulla sua partecipazione attiva al percorso di apprendimento. Tale attività sarà considerata un ulteriore valore aggiunto se tenderà a promuovere percorsi personalizzabili anche per studenti diversamente abili e lontani fisicamente dalla scuola per diverse criticità.

I temi oggetto della proposta dovranno includere almeno due tra le seguenti aree tematiche di formazione:

- Coding e Robotica;
- Making. Sensoristica e Stampa 3D;



- Digital storytelling, creatività digitale e multimedialità;
- Attività sperimentali sui Big Data;
- Realtà aumentata, realtà virtuale, didattica immersiva;
- Open Data.

➤ **Azione b – trasferimento ai docenti delle metodologie / modelli individuati con l’Azione a.**

Attività di trasferimento di know-how teorico / pratico finalizzate all’aggiornamento delle competenze, della platea dei docenti, in particolare funzionali alla realizzazione delle attività laboratoriali da realizzarsi così come progettate tramite “ Intervento 2 /Azione a ”.

➤ **Azione c – inserimento delle metodologie/ modelli trasferiti con l’Azione b nei percorsi formativi/curricolari degli istituti.**

Attività laboratoriali/formative multi tematiche impegnate a creare o migliorare i percorsi disciplinari incentrati su metodologie didattiche innovative con il coinvolgimento dei docenti formati tramite “Intervento 2 /Azione b ” e degli alunni delle scuole partecipanti. Con questa azione i docenti formati con l’azione b, applicheranno le competenze acquisite nella formazione degli alunni delle scuole partecipanti in codocenza con il partner tecnologico selezionato.

Le azioni b e c devono, altresì, concludersi con il rilascio da parte della scuola di un attestato di frequenza, con valore non certificatorio, attraverso cui sono evidenziate, per ogni partecipante, le caratteristiche del percorso, le conoscenze e le competenze acquisite.

Il progetto per le attività formative/laboratoriali (intervento 2 -azioni b e c) dovrà essere nel dettaglio così articolato:

- ✓ 240 ore minimo di attività formative/laboratoriali di cui 60 per l’azione b e 180 per l’azione c;
- ✓ ogni azione può essere programmata in più moduli con una durata minima di 20 ore;
- ✓ i moduli devono essere programmati in linea con le aree formative individuate con l’Azione a;
- ✓ ogni singolo modulo dell’Azione b deve prevedere il coinvolgimento minimo di 20 docenti;
- ✓ ogni singolo modulo dell’Azione c deve essere programmato prevedendo la partecipazione minima di 25 alunni e docenti interni in codocenza con il partner tecnologico.

| AZIONE | MATERIE OGGETTO DELLA PROPOSTA | DURATA LABORATORI PER AZIONE | DURATA MODULO | FIGURE FORMATIVE COINVOLTE PER MODULO | DESTINATARI DIRETTI E INDIRETTI |
|----------|--|------------------------------|---------------|--|---------------------------------|
| Azione b | Min due aree tematiche di formazione (azione a). | 60 ore min | 20 ore min | Partner Tecnologico + 1 Tutor Interno. | 20 docenti min per modulo |



| | | | | | |
|----------|--|-------------|------------|---|---------------------------|
| Azione C | Min due aree tematiche di formazione (azione a). | 180 ore min | 20 ore min | Partner Tecnologico + 1 tutor interno + docenti interni formati con l'azione b in codocenza | 25 alunni min per modulo; |
|----------|--|-------------|------------|---|---------------------------|

Art. 5 - Soggetti ammessi a partecipare all'Avviso

Possono partecipare al presente Avviso le Istituzioni Scolastiche Statali, secondarie di primo e secondo grado della Regione Campania appositamente aggregate in forma di partenariato.

Ciascuna proposta dovrà essere obbligatoriamente presentata da un partenariato (almeno 5) Istituzioni Scolastiche che dovranno individuare una Scuola Capofila per l'attuazione del progetto CambiaMenti digitali. Tale Scuola Capofila opererà in qualità di soggetto proponente della proposta progettuale e di coordinatore degli Interventi/Azioni previsti, in sinergia con le altre istituzioni scolastiche.

Le scuole, facenti parte del raggruppamento, che possono partecipare a tali percorsi devono comprendere almeno due plessi con disponibilità della rete internet pari ad almeno 20 Mb/s.

I plessi facenti parte del partenariato se situati in aree interne (così come definito da Agenzia per la Coesione Territoriale nel documento "Classificazione dei Comuni italiani secondo la metodologia per la definizione delle Aree Interne 2014") e non dotati di connettività di almeno 20 Mbps dovranno essere ad una distanza inferiore a 20 km dagli istituti serviti, se non situati in aree interne dovranno essere ad una distanza inferiore a 5 km dagli altri istituti.

Gli istituti interessati dalla Azione 1/intervento a:

- ✓ dovranno necessariamente essere quelli con la dichiarata disponibilità della rete internet. Tali istituti condivideranno l'utilizzo dell'aula con gli altri istituti del raggruppamento;
- ✓ dovranno prevedere, se non già attiva, l'attivazione del servizio di connessione in Banda Ultra Larga, il cui canone sarà a carico dell'istituto scolastico e non potrà essere finanziato dalle risorse del presente avviso.

I raggruppamenti di scuole dovranno assicurare idonee caratteristiche ed esperienze sul campo del partner tecnologico che andranno a selezionare attraverso procedure ad evidenza pubblica.

Ciascuna Istituzione scolastica può partecipare ad una sola proposta progettuale in qualità di capofila o di partner di un raggruppamento.

Alla data di sottoscrizione dell'Atto di convenzione ciascun raggruppamento deve essere costituito nella forma di partenariato.

Gli istituti scolastici partecipanti si impegnano ad inserire nell'ambito dell'offerta scolastica azioni ed iniziative di valorizzazione e promozione degli interventi messi in campo con il presente Avviso formalizzando tale impegno in fase di presentazione dell'idea progettuale e, successivamente, con il



coinvolgimento degli organi collegiali interni, in caso di approvazione della proposta, in fase di sottoscrizione dell'atto di convenzione.

Art. 6 - Modalità e termini per la presentazione delle proposte

Le proposte progettuali devono essere presentate dal soggetto capofila del raggruppamento, esclusivamente a mezzo PEC istituzionale dello stesso, all'indirizzo dg.501000@pec.regione.campania.it entro le ore 14.00 del 60° (Sessantesimo) giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) del presente Avviso. La PEC dovrà avere come oggetto "Richiesta Pateecipazione all'Avviso Pubblico CambiaMenti Digitali".

Ciascuna proposta progettuale, firmata digitalmente, deve essere presentata utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso, compilata in tutte le parti previste:

- ✓ Istanza di partecipazione (All.A);
- ✓ Formulario di progetto (All.B)
- ✓ Piano dei costi (All.C);
- ✓ Copia del documento di identità leggibile in corso di validità del legale rappresentante dell'istituzione scolastica soggetto capofila e di ciascun soggetto partner, di cui all'art. 4 del presente Avviso;
- ✓ Dichiarazione di impegno alla sottoscrizione dell'Accordo di Partenariato, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, da ciascun partner secondo quanto previsto all'art. 3 del presente Avviso (All. D);
- ✓ Dichiarazione di disponibilità di connettività secondo quanto previsto all'art. 5 del presente Avviso (All. E);
- ✓ Dichiarazione di impegno ad inserire nell'ambito dell'offerta scolastica azioni ed iniziative di valorizzazione e promozione degli interventi messi in campo con il presente Avviso formalizzando tale impegno in fase di presentazione dell'idea progettuale e, successivamente, con il coinvolgimento degli organi collegiali interni, in caso di approvazione della proposta, in fase di sottoscrizione dell'atto di convenzione(All. F).
- ✓ Deliberazione degli Organi Collegiali di tutte le Istituzioni scolastiche aderenti all'Accordo di partenariato di partecipazione alla presente procedura (in forma libera);

ovvero, in alternativa

- ✓ Dichiarazione di impegno a trasmettere la deliberazione degli Organi Collegiali dell'Istituzione scolastica di partecipazione alla presente procedura prima della sottoscrizione dell'atto di convenzione (in forma libera).

La documentazione di cui sopra deve essere assemblata in un unico file pdf firmato digitalmente dal soggetto capofila.



L'Amministrazione, in fase di istruttoria delle istanze, si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni al soggetto proponente.

Art. 7 - Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione

A seguito della ricezione delle proposte progettuali, la Direzione Generale provvederà alla nomina della Commissione di Valutazione nel termine di 7 giorni.

Il Responsabile del Procedimento, di pari passo, avvierà le verifiche accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione di merito. Saranno considerate ammissibili, e quindi trasmesse alla successiva fase di valutazione, le proposte progettuali rispondenti ai seguenti requisiti:

- A. pervenute via pec all'indirizzo indicato, entro i termini di scadenza e nelle modalità stabilite dall'art. 6 del presente Avviso;
- B. presentate da soggetti così come definiti nell'art. 5;
- C. redatte sulla modulistica allegata ai sensi dall'art. 6 del presente Avviso;
- D. con un piano di realizzazione relativo ad un arco temporale come previsto dall'art. 3 del presente Avviso;
- E. articolate nei percorsi previsti e con le modalità di cui all'art. 1 ed all'art 2 del presente Avviso;
- F. articolate per un importo massimo di finanziamento pari a euro 200.000,00 ripartito secondo il format di piano dei costi previsto nell'Allegato C;
- G. che coinvolgono Istituzioni Scolastiche, aderenti ciascuna ad una sola proposta progettuale.

A conclusione della fase di verifica dell'ammissibilità, formale, il Responsabile del procedimento provvederà a predisporre l'elenco dei progetti non ammissibili, predisponendo una griglia nella quale si evidenziano i criteri non rispettati e l'elenco dei progetti ammissibili che accedono alla successiva fase di valutazione.

L'elenco delle proposte ammissibili è trasmesso ad una Commissione di Valutazione, nominata con apposito provvedimento dirigenziale, che procede alla valutazione di merito e tecnica dei progetti ammissibili che si concluderà di regola entro 30 gg., sulla base dei seguenti criteri:

| Item | Descrizione | Punteggio massimo |
|----------|---|-------------------|
| 1 | Efficacia potenziale, contestualizzazione e replicabilità | 40 |
| 1.a | Analisi del contesto e rispondenza dell'intervento ai fabbisogni rilevati in termini formativi, implementazione infrastrutturale e di realizzazione di sistemi di collaborative innovation. | 15 |



| Item | Descrizione | Punteggio massimo |
|----------|--|-------------------|
| 1.b | Numero di istituti partecipanti con disponibilità di connettività di rete pari almeno a 100 Mbps oppure numero di istituti partecipanti ricadenti in "aree interne". | 10 |
| 1.c | Numero di aree di formazione inserite nella proposta progettuale | 10 |
| 1.d | Presenza di fenomeni di disagio sociale, marginalizzazione e dispersione scolastica nella platea di pertinenza degli istituti scolastici proponenti. | 5 |
| 2 | Qualità della proposta progettuale | 50 |
| 2.a | Adeguatezza e completezza degli interventi, soprattutto in riferimento al perseguimento degli obiettivi e dei risultati attesi. | 10 |
| 2.b | Effettiva Integrazione degli interventi (Intervento 1 /Azione a, Intervento 2/Azione a, Intervento 2/Azione b, Intervento 2/Azione c) delle scuole. | 10 |
| 2.c | Attivazione della rete WiFi anche nella zona circostante all'istituto. | 10 |
| 2.d | Inserimento nel piano di progetto di percorsi personalizzabili anche per studenti diversamente abili e lontani fisicamente dalla scuola per diverse criticità | 10 |
| 2.e | Esperienza sul campo, in applicazioni inerenti le materie oggetto dell'avviso, del Partner Tecnologico, che saranno assicurate tramite la procedura ad evidenza pubblica per la selezione del partner. | 10 |
| 3 | Equilibrio economico | 10 |
| 3.a | Coerenza del piano di costi con gli interventi messi in atto e con il numero di percorsi da avviare | 10 |

I criteri di valutazione di cui alla griglia precedente intendono anche assicurare:

- Forte raccordo tra azioni dell'FSE e azioni del FESR (con riferimento ai criteri 2.b)
- Favorire lo sviluppo delle capacità digitali dei cittadini (con riferimento ai criteri 1.a, 1.c, 2.a)
- Incrementare l'accesso ad Internet da parte della popolazione campana (con riferimento ai criteri 1.b e 2.c).

La Commissione di valutazione, terminata l'analisi valutativa, trasmette al Responsabile del Procedimento la graduatoria dei progetti valutati. Sono finanziabili solo i progetti che hanno ottenuto un punteggio complessivo uguale o superiore alla **soglia minima stabilita pari a 65/100, di cui almeno 30 punti nella sezione 2 "Qualità della proposta progettuale"**.

Art. 8 - Tempi ed esiti delle istruttorie



Il superamento delle fasi di verifica formale e di valutazione tecnica dà luogo all'ammissione a finanziamento sulla base della graduatoria redatta dalla Commissione di valutazione, nei limiti delle risorse disponibili di cui all'art. 2 del presente Avviso.

L'Amministrazione regionale approva, con apposito decreto dirigenziale, pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania <http://www.regione.campania.it>:

- ✓ la graduatoria dei progetti finanziabili;
- ✓ l'elenco dei progetti ammissibili e non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili;
- ✓ l'elenco delle istanze ritenute non ammissibili con indicazione dei motivi di esclusione.

La pubblicazione sul BURC ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

L'Amministrazione regionale, a seguito della pubblicazione sul BURC del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti approvati, procede alla stipula di apposite convenzioni/concessioni che disciplinano gli impegni, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento, a valere sulle risorse del FESR e dell'FSE.

Art. 9 - Spese ammissibili e rendicontazione

In relazione all'intervento 1 sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, a partire dalla data di sottoscrizione dell'Atto di convenzione, debitamente rappresentate e giustificate da idonea e inequivoca documentazione, riconducibili alle voci di costo del piano finanziario di cui all'All. B.a del presente Avviso.

Risultano ammissibili le spese così come previste nel manuale di attuazione del POR FESR 2014/2020 v4 e s.m.i. al paragrafo 7.3 – acquisizione di beni e servizi funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto e comunque complementari alle spese sostenute tramite l'intervento 2 del presente avviso.

Per quanto concerne invece l'intervento 2 sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa, a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di convenzione, debitamente rappresentate e giustificate da idonea e inequivoca documentazione, riconducibili alle voci di costo del piano finanziario di cui all'All. B.b del presente Avviso.

Per le modalità di rendicontazione, che saranno esplicitate all'interno dell'atto di convenzione, si fa riferimento al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e ssm.i.

Nell'ipotesi di progettazione esterna sono ammissibili le spese per i consulenti nel rispetto delle categorie e dei massimali previsti dalla Circolare n. 2/2009.

La gestione finanziaria delle operazioni avverrà secondo la seguente modalità:

- ✓ a costi reali per quanto concerne la gestione dei costi diretti: i costi dovranno essere effettivamente sostenuti e documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio;
- ✓ in forma forfettaria per quanto concerne i costi indiretti. I costi indiretti saranno dichiarati forfettariamente nella misura massima del 7% dei costi diretti ammissibili per il personale,



senza necessità di giustificazione, come previsto dall'art 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013.

Il costo del personale – costi diretti ammissibili – che costituisce la base di calcolo dovrà essere adeguatamente documentato e l'importo nonché il calcolo per determinare la quota dei costi indiretti imputabile al progetto dovrà essere indicato in appoggio alla documentazione di rendicontazione del costo del personale.

Qualora i costi diretti ammissibili di personale dovessero essere, per qualsiasi ragione, diminuiti (anche a seguito di una rettifica finanziaria) verrà proporzionalmente ridotto l'ammontare forfettario dei costi indiretti.

La determinazione dei costi indiretti con il metodo forfettario dovrà essere accompagnata dalla dichiarazione, da parte del soggetto beneficiario, che i costi diretti ammissibili di personale sostenuti non sono stati duplicati ed utilizzati per altri progetti finanziati.

Ai fini di una corretta applicazione della opzione di semplificazione dei costi indiretti prevista dal presente Avviso, si fornisce di seguito una definizione dei costi diretti, indiretti e costi per il personale, così come riportata nella Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) di cui al documento EGESIF_14-0017 elaborato dai servizi della Commissione Europea.

- ✓ I costi diretti sono i costi direttamente legati ad una singola attività dell'ente laddove il legame con tale singola attività può essere dimostrato (ad esempio attraverso la registrazione diretta dei tempi);
- ✓ I costi indiretti sono di solito costi che non sono o non possono essere collegati direttamente ad un'attività specifica dell'ente. Tali costi comprendono di norma le spese amministrative per cui è difficile determinare esattamente l'importo attribuibile a un'attività specifica (si tratta di solito di spese amministrative e/o per il personale come: costi gestionali, spese di assunzione, costi per il contabile o il personale di pulizia, ecc; bollette telefoniche, dell'acqua, dell'elettricità, ecc.).
- ✓ I costi per il personale sono i costi derivanti da un accordo tra il datore di lavoro e il lavoratore o da contratti di prestazione di servizi per il personale esterno (a patto che tali costi siano chiaramente identificabili).

Al fine di evitare il doppio finanziamento, tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi: il titolo del progetto, la dicitura POR Campania FSE 2014-2020, l'Asse / Obiettivo Specifico / Azione che cofinanzia l'intervento, il Codice Ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, il CUP e l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata.

Sia per l'intervento 1 che per l'intervento 2 gli Istituti Scolastici, ai fini della rendicontazione delle spese, hanno l'obbligo di alimentare la piattaforma SURF, pena la revoca del finanziamento concesso.

Art. 10 - Obblighi dei beneficiari

I beneficiari, attraverso i legali rappresentanti, si obbligano a:



- sottoscrivere i documenti che regolano i rapporti con la Regione per l'attuazione degli interventi finanziati.
- assumere la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'operazione, da realizzarsi conformemente al progetto approvato;
- garantire che nell'attuazione degli interventi siano rispettati i principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento e non discriminazione, trasparenza;
- rispettare rigorosamente la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia riguardo alle procedure realizzate e all'ammissibilità delle spese;
- richiedere l'assegnazione del CUP, ai sensi dell'art. 11 della L. n. 3/2003 e della delibera del CIPE n. 143/2002 e a darne comunicazione agli Uffici regionali;
- conservare, come previsto dalla normativa vigente, la documentazione originale inerente la realizzazione dell'intervento e renderla disponibile ai fini delle attività di verifica e controllo;
- osservare rigorosamente gli obblighi informativi e di pubblicità;
- mettere a disposizione della Regione Campania tutto il materiale prodotto durante il progetto, incluso il materiale di progettazione, di erogazione dei corsi, di valutazione, nonché tutto il materiale digitale ed audiovisivo realizzato, secondo le indicazioni che la Regione Campania comunicherà nel corso del progetto;
- fornire alla Regione Campania l'elenco completo dei soggetti che hanno partecipato o hanno usufruito delle attività di formazione.

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento.

Il Soggetto Capofila assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

Art.11 - Modalità di controllo e monitoraggio

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposti dalla Regione. I Beneficiari sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Campania, da competenti organismi statali, dalla Commissione Europea e da altri organi dell'Unione europea competenti in materia.

Nel corso dei controlli si verificherà in particolare che:

- l'operazione rispetti i criteri di selezione del Programma Operativo, sia attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti tutte le condizioni relative alla funzionalità e agli obiettivi da raggiungere;



- i beneficiari abbiano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
- la spesa dichiarata corrisponda ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento concesso.

L'attività di monitoraggio sarà garantita attraverso l'utilizzo del sistema informativo SURF a cui i Soggetti Capofila del raggruppamento avranno accesso, a seguito della profilatura fornita dall'Amministrazione regionale, con lo specifico ruolo di Responsabile esterno di operazione (REO) abilitato all'implementazione, all'aggiornamento e alla trasmissione dei dati di avanzamento dell'intervento.

Art. 12- Erogazione del finanziamento

A seguito della pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, il beneficiario del finanziamento dovrà sottoscrivere, presso la sede della Direzione Generale Università Ricerca e Innovazione, apposito atto di convenzione/ concessione a seguito di ammissione a finanziamento del progetto per la realizzazione delle attività che verranno gestite, monitorate e rendicontate secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Il contributo concesso per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento viene erogato dalla Regione Campania a ciascun raggruppamento in coerenza con il Manuale di Attuazione dei finanziamenti a valere sul FESR 2014-2020, secondo le seguenti modalità:

- prima anticipazione pari al 40% dell'importo ammesso;
- seconda anticipazione, pari al 40% dell'importo ammesso, a seguito della trasmissione, da parte del Soggetto Capofila, della documentazione di rendicontazione (fatture quietanzate o documentazione avente medesimo valore probatorio), comprovante che siano state completamente esaurite almeno il 90% delle somme già anticipate.
- saldo del finanziamento, per un importo pari al 20% dell'importo ammesso a finanziamento a seguito della trasmissione, da parte del Soggetto Capofila, della documentazione di rendicontazione (fatture quietanzate o documentazione avente medesimo valore probatorio).

Il contributo concesso per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento viene erogato dalla Regione Campania a ciascun raggruppamento in coerenza con il Manuale di Attuazione dei finanziamenti a valere sul FSE 2014-2020, secondo le seguenti modalità:

- prima anticipazione pari al 40% dell'importo ammesso;
- seconda anticipazione, pari al 40% dell'importo ammesso, a seguito della trasmissione, da parte del Soggetto Capofila, della documentazione di rendicontazione (fatture quietanzate o documentazione avente medesimo valore probatorio), comprovante che siano state completamente esaurite almeno il 90% delle somme già anticipate.



- saldo del finanziamento, per un importo pari al 20% dell'importo ammesso a finanziamento a seguito della trasmissione, da parte del Soggetto Capofila, della documentazione di rendicontazione (fatture quietanzate o documentazione avente medesimo valore probatorio).

Le erogazioni sono subordinate all'esito positivo dei controlli di primo livello.

La definizione puntuale dei termini e delle modalità di erogazione del finanziamento sarà esplicitata nell'atto di convenzione.

Art. 13 - Informazione e pubblicità

I soggetti beneficiari del finanziamento sono tenuti a rispettare gli obblighi in tema di informazione e pubblicità, in coerenza con quanto stabiliti da Manuali di Attuazione del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020. Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

Art. 14 - Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate, in caso di mancato assolvimento, anche parziale, degli obblighi previsti dal presente Avviso e nei casi stabiliti nell' Atto di convenzione, successivamente sottoscritto.

Art. 15 - Informazioni sull'Avviso pubblico e modulistica

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Funzionario della UOD 02 della Direzione Generale Università Ricerca e Innovazione dott. Aquino Roberto – telefono 081-7968454 -e-mail : roberto.aquino@regione.campania.it

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania, all'indirizzo <http://www.regione.campania.it>. Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Generale Università Ricerca e Innovazione (sita in via don bosco 9E, Napoli) dal lunedì a venerdì al numero 0817968400 - 0817968304 o alla mail : dg.10@regione.campania.it

Art. 16 - Tutela della Privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 il trattamento dei dati personali forniti dalle Istituzioni Scolastiche partecipanti alla presente procedura, o comunque acquisiti dall'Ufficio, è finalizzato unicamente all'espletamento della presente procedura ed avverrà con l'utilizzo di sistemi, anche informatizzati, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Titolare del trattamento è il Direttore Generale della D.G. 10 - Università Ricerca e Innovazione. Gli elenchi delle Istituzioni Scolastiche ammesse al finanziamento saranno pubblicati secondo la normativa vigente. Gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento).

Art. 17 - Indicazione del Foro Competente



Per qualsiasi controversia inerente l'attuazione del presente avviso e la relativa convenzione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

[Art. 18 - Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità](#)

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, i Soggetti Beneficiari si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

[Art. 19 - Norma di rinvio](#)

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.